



CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
Atti Consiglio..... *1150/A* X Legislatura

h

Regione Puglia
Segretariato Generale della Giunta Regionale

Disegno di Legge N. 273 del 04/12/2018

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Regolarizzazione carte contabili in favore del Tesoriere Regionale Banco di Napoli Intesa S. Paolo, mese di ottobre 2018. Sezione Competitività Filiere Agroalimentari.



ALI /SDL/2018/00/24

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

L'art. 73, lettera a) dispone che: *"Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta"*.

Al fine di non far subire all'Amministrazione regionale maggior pregiudizio occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a), art.73 cit., la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalle ordinanze di assegnazione emesse dall'organo giudiziario a seguito di procedure esecutive introdotte dagli agricoltori nei confronti della Regione Puglia.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 73 cit., il Consiglio regionale è tenuto a provvedere entro sessanta giorni dalla ricezione del disegno di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito derivante da titoli esecutivi si intende riconosciuta.

In relazione allo specifico debito fuori bilancio, si espone quanto segue:

L'indennità compensativa, dovuta agli imprenditori agricoli che esercitano la propria attività nelle zone agricole svantaggiate e di montagna, dall'anno 1989 all'anno 1993, in applicazione della Deliberazione del Consiglio Regionale del 13 maggio 1986 n.151 (Disposizioni per l'attuazione in Puglia del Regolamento CEE N. 797 / 85 del Consiglio del 12. 3. 1985, relativo al miglioramento dell'efficienza delle strutture agrarie - Delibera di Giunta N. 471 del 3.2.1986) e della L. R. 29/82, non fu concessa in quanto il capitolo di Bilancio N. 121060, a suo tempo istituito per il pagamento della predetta indennità, anche per effetto della Legge regionale n. 10/89 non fu dotato delle risorse finanziarie occorrenti.

Numerosi imprenditori agricoli, beneficiari della indennità compensativa dall'anno 1989 al 1993, pertanto, hanno prodotto ricorso al Pretore o al Giudice di Pace per vedere soddisfatte le istanze. Le sentenze conseguenti agli atti di citazione, nonostante le argomentazioni addotte dalla difesa della Regione Puglia, sono state tutte negative per la stessa.

La Sezione Bilancio e Ragioneria con la circolare n. 7 del 4 marzo 2015 ha disposto che i pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive non regolarizzati devono essere imputati all'esercizio in cui sono stati eseguiti.

La Sezione Bilancio e Ragioneria con posta elettronica ha trasmesso in data 23.11.2018 alla Sezione Competitività delle filiere Agroalimentari le carte contabili e le Ordinanze di Assegnazione del Tribunale di Napoli e di Bari relative alle regolarizzazioni per il mese di ottobre 2018.

Considerato che, per effetto di una interpretazione estensiva della Corte dei Conti (Corte dei conti sez. di controllo Campania parere 26 luglio 2011, n.384 - Corte dei Conti Sezione regionale di controllo per la Basilicata Potenza Parere n. 18/2013), è consentito procedere al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ex art. 73 del decreto 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, non solo in presenza di sentenze esecutive ma anche in presenza di provvedimenti giudiziari esecutivi da cui derivino debiti pecuniari e che nei casi di sentenze e decreti ingiuntivi nessun margine di apprezzamento discrezionale è lasciato alle amministrazioni, le quali con deliberazione di riconoscimento di debiti fuori bilancio, esercitano una mera funzione ricognitiva, non potendo in nessun caso impedire il pagamento dei relativi debiti (Corte Sicilia- Sez. riunite- delibera n. 2/2005).

Di conseguenza, ai fini della regolarizzazione contabile occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a) dell'art. 73, la legittimità del debito fuori bilancio derivante da provvedimenti dell'autorità giudiziaria per i quali il Tesoriere regionale ha provveduto direttamente al pagamento degli importi in essi decretati.

Pertanto, ai sensi dell'art. 73 del D.Lgs. n. 118/2011 si sottopone all'approvazione del Consiglio Regionale il presente schema di disegno di legge relativo alla regolarizzazione per il mese di ottobre 2018 delle carte contabili pervenute dalla Ragioneria Regionale, che si allegano al presente S.d.l. unitamente alla tabella riepilogativa.

L'ASSESSORE
(Dott. Leonardo di Gioia)



Legge Regionale _____ 2018, n. _____

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Regolarizzazione carte contabili in favore del Tesoriere Regionale Banco di Napoli Intesa S. Paolo, mese di ottobre 2018. Sezione Competitività Filiere Agroalimentari.

Art. 1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

Il debito fuori bilancio relativo alle regolarizzazioni delle carte contabili - n. 194 provvisori d'uscita emessi dalla Tesoreria regionale nel mese di ottobre 2018, derivanti da ordinanze di assegnazione emesse dal Giudice dell'Esecuzione mobiliare di Bari e di Napoli per spese legali e sorte capitale in favore degli Avv. Gaudiomonte Antonio Pietro, Fiore Francesca, Primavera Michele, Murgolo Antonietta, della società Giuristudio srl, dei sigg. Bruno Francesco, Rinaldo Maria Rosa, Sabatelli Giuseppe, Iacovone Antonio, Laneve Giovanni, Simeone Rosalba e Petrucci Giantommaso a seguito di pignoramenti presso terzi azionati presso la Tesoreria Regionale - per l'importo di €. 401.169,70 = è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126.

Art.2

(Norma finanziaria)

Al finanziamento della spesa derivante dal debito fuori bilancio di cui al precedente art. 1 pari a complessivi €. 401.169,70 si provvede mediante imputazione al bilancio 2018 corrente come segue:

Cap.1317 bilancio 2018 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali"

Missione 1 programma 1 titolo 1

previa variazione del bilancio per l'importo di €.399.161,78 in diminuzione sia in termini di competenza che di cassa della Missione 20, Programma 3, Titolo 1 capitolo 1110090 "fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali" e contestuale variazione del bilancio in aumento per l'importo di euro 399.161,78, sia in termini di competenza sia di cassa, della Missione 1 programma 11 titolo 1 del bilancio in corso.

E

Cap.121061 bilancio 2018 "Spesa per pagamento somme indennità compensativa (L.R. 29/82 e Reg. CEE 2328/91) a seguito di ordinanze pretorili"

Missione 11 programma 1 titolo 1

per l'importo di €. 2.007,92=.

